



LO SPORT AL FESTIVAL NAZIONALE DELL'«UNITÀ»

Intensa settimana arricchita da una serie di avvenimenti di vasto interesse

Uno spettacolo aperto a tutti protagonista anche il pubblico

La partita di calcio tra il Cesena e i polacchi dello Stal Mielec, due tornei di basket, il meeting di atletica leggera accanto ad un torneo di bocce e a passeggiate non competitive in bicicletta e a piedi alla riscoperta di una nuova dimensione della pratica sportiva

MILANO, 19 agosto. Il Festival nazionale dell'«Unità», che si aprirà tra due domeniche a Milano, ha riservato nel suo programma uno spazio assai ampio allo sport, tenendo conto della funzione sociale che la pratica sportiva assume in modo particolare quando si tratta di sport attivo, di sport cioè «praticato» e non di sport al quale si assiste in veste di tifosi. Ma è anche lo sport-spettacolo, quando lo si utilizza come mezzo di richiamo e di propaganda, ha a sua volta un'utile funzione. Tutto sta a farne un fine, ma un mezzo per incrementare le file di quanti, a qualsiasi livello, praticano lo sport attivo; anziché di evidente che la pratica non è solo questione di volontà, ma è soprattutto questione di disponibilità di spazi adatti o di impianti e di tempo libero, coinvolgendo quindi nel discorso sullo sport quello sul lavoro, sulla scuola, sulla riforma urbanistica, sul ruolo che devono assumere gli Enti locali.

re dello sport. Domenica due settembre, dalle 9,30 del mattino, centinaia di ciclisti saranno impegnati lungo le strade della circoscrizione milanese, per ventuno chilometri, in un giro che significa tanto salute e insieme la possibilità di riscoprire, sotto un'altra luce, una città divisa dal cemento e dalle auto-

tomobili per ricondurla ad una dimensione umana. Nella stessa mattinata si aprirà alla bocciola Sasseti un torneo di bocce, lo sport di certo più popolare in Italia. Una giornata a disposizione, dunque, di chi vuol cominciare a praticare lo sport e di chi lo ha sempre invece praticato, una giornata che

sarà conclusa da un meeting di atletica leggera dove accanito ai più giovani e promettenti atleti addestrati dall'UISP, si potranno vedere all'opera campioni di fama mondiale. Dovrebbe essere in gara la formidabile velocista della RDT, Renate Stecher-Meisner, la prima donna scesa sotto gli 11" nel cen-

to metri piani, una protagonista invidiabile per qualsiasi meeting, una «primadonna» in grado da sola di dar vita ad uno spettacolo esaltante. E la Stecher non sarà la sola «stella»: ci sarà la cubana Chivas, il sovietico Bariban e poi ceoslovacchi, polacchi, ungheresi, tedeschi e tutte le migliori specialiste italiane.



MILANO — Una immagine parziale dell'Arena Civica dove si svolgeranno le più importanti manifestazioni sportive del Festival nazionale dell'«Unità».

Il programma giorno per giorno

2 SETTEMBRE
Ore 9: UNIBICI (pedalata per la città di 21 chilometri con partenza dall'Arena Civica e arrivo all'Arco della Pace).
Mattino e pomeriggio: GARA DI BOCCE «TROFEO FESTIVAL DELL'UNITÀ» (presso la Bocciola Sasseti in viale Suzzani 273).
Ore 17: MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA (Arena Civica).

3 SETTEMBRE
Ore 19 e ore 21: TORNEO DI PAL-LACANESTRO (Palazzo Lido Sport).
Ore 19: FINALE TORNEO DI CALCIO UISP (Arena Civica).
Ore 21: CESENA-STAL MIELEC (Arena Civica).

4 SETTEMBRE
Ore 19 e ore 21: TORNEO DI PAL-LACANESTRO maschile e femminile (Palazzo Lido Sport di piazza Stuparich).

5 SETTEMBRE
Ore 19 e ore 21: TORNEO DI PAL-LACANESTRO (Palazzo Lido Sport).
Ore 19 e ore 21: TORNEO DI PAL-LACANESTRO (Palazzo Lido Sport).
Ore 21: NOTTAMBULATA (passeggiata non competitiva per le vie di Milano di 21 chilometri con partenza dall'Arena Civica e arrivo all'Arco della Pace).

Un torneo maschile e uno femminile senza risparmio di campioni

Basket mondiale a confronto per tre giorni al Palalido

Mobilquattro, Saclà, Gillette e Dinamo Mosca tra gli uomini e Geas, Standa, Spartak Leningrado e Slavia Praga tra le donne attesi protagonisti

Con la Nottambulata e la Unibici...

MILANO, 19 agosto. Tre giorni di basket ad alto livello sul parquet del Palalido di Milano. Otto squadre — quattro maschili e altrettante femminili — parteciperanno ai due tornei organizzati nell'ambito del Festival nazionale dell'«Unità».

Un giro per la città di venti chilometri

Per tutti un modo divertente per riscoprire Milano ed insieme per fare un po' di sport

E per dimostrare che di basket ad alto livello si tratta basta citare i nomi delle squadre partecipanti: Geas, Standa, Spartak Leningrado, Slavia Praga per le donne; Mobilquattro, Gillette, Saclà, Dinamo Mosca per gli uomini. Anche per quanto riguarda il torneo femminile, il livello tecnico ed agonistico dovrebbe risultare esaltante. La Slavia è la squadra campione d'Italia. Ha strappato lo scudetto proprio nell'ultimo campionato ad Geas, che si presenterà rinforzato e rinforzato con l'aggiunta di qualche nuovo giocatore. Il Dinamo di Mosca non dovrebbe essere da meno della squadra statunitense. È una delle più forti formazioni del campionato sovietico. Vedrebbero dunque scaturire quelli inconfondibili ed uno spettacolo non facilmente ripetibile.

Unibici e Nottambulata: cioè un giro per la città in bicicletta e a piedi. Le due simpatiche manifestazioni, programmate rispettivamente per il 2 e per il 7 settembre, dovranno richiamare un gran numero di partecipanti, tanto da farne una festa popolare oltre che un modo per ritornare ad una sana pratica sportiva. Le due manifestazioni non sono evidentemente competitive: si rientra dunque in una immagine dello sport che segue l'esempio di Paesi che possiedono tradizioni sportive ben più profonde e radicate delle nostre. Sarà anche l'occasione di una «ricognizione» della città.

Il meeting di atletica leggera toccherà un altissimo livello tecnico

All'Arena per un record la «primadonna» Stecher

La cubana Chivas e la Molinari test per la primatista dei 100 e dei 200 metri - Le gare femminili utili come selezione per Italia-Francia del 9 settembre

MILANO, 19 agosto. Sarà un meeting raro, ricco e tutto da godere quello che l'UISP organizzerà il 2 settembre nell'ambito del Festival nazionale dell'«Unità» nell'Arena milanese. Sarà pure articolato in quell'ambito ideale che va dal gareggiare per la pura gioia all'esprimersi d'una scuola, d'un sistema di vita, d'un modo di fare atletica leggera. Diciamo quindi che avremo festosi ragazzi alle prime armi, avranno la selezione nazionale per il match Italia-Francia femminile del 9 settembre e, infine, avremo i grandi protagonisti dell'atletica mondiale. Ci sarà la cubana Chivas, una saetta bruna che fornirà un validissimo test alla nostra Cecilia Molinari e ci sarà il favorito di atletica della Germania Democratica che da solo potrebbe tenere in vita una riunione di atletica leggera: Stecher, Kandarr, Semjickit.

diamo fornito all'inizio — forniamo alcuni parametri. Nella stessa Germania Democratica il primo record nazionale maschile sui 100 metri si fissò sul tempo di 11". Era il 1947 e l'autore ne fu R. Cichon. Ci volle il 1951 perché Lacinia e Schultz scesero a 10". Si tenga presente che il «mondiale» di Renate — ottenuto il 20 luglio scorso a Dresda — è di 10". E nel 200 metri lo stesso Cichon corse in 22,8 nel '47 e in 22"7 nell'anno successivo. Ci volle F. Lacinia per superare il «mondiale» di 22"1 che Renate ha ottenuto — sempre a Dresda — il 21 luglio scorso. In Irlanda, per continuare nel parametro, il primato dei 100 maschili appartiene a O'Regan con 10"5 e quello dei 200 a W. Sweeney con 21". Laddove si dimostra che esiste una donna autentica capace di imprese che fanno tremare le consuetudine, è naturalmente dimostrata supremazia fisica dell'uomo.



Renate Stecher-Meisner attesissima protagonista del meeting dell'Arena.

Con le bocce al Festival anche lo sport più popolare

MILANO, 19 agosto. Le bocce rappresentano in Italia certo lo sport più popolare. Non esiste praticamente paese o quartiere che non disponga di un proprio campo di bocce. Uno sport che è legato alle più profonde e sincere tradizioni popolari. Il Festival dell'«Unità» ospiterà nel suo programma anche due tornei di bocce, che si intitoleranno appunto «Trofeo Festival dell'«Unità»». Ad organizzarli è stata la bocciola Sasseti, che ha sede presso l'omonima cooperativa, in viale Suzzani 273.

I romagnoli prima di affrontare il campionato alla prova dello Stal Mielec

CESENA DA «A» PER I CAMPIONI POLACCHI

Una promozione costruita con modestia: ecco i motivi del successo della squadra bianconera

Lo Stal novità assoluta per il football europeo

DAL CORRISPONDENTE
CESENA, 19 agosto. Una squadra di calcio di serie A, che rappresenta una città di neppure novantamila abitanti non capoluogo di provincia, rappresenta in dubbio un «caso» nel panorama calcistico nazionale. Il 5 settembre, all'Arena di Milano, in una serata del Festival nazionale dell'«Unità», affronterà il primo serio collaudo come équipe di serie A, contro una squadra che possiede le stesse caratteristiche di novità. Lo Stal Mielec, quest'anno campione di Polonia, dopo aver militato fino ad un paio di stagioni nel campionato di seconda divisione.

gazione è da ricercarsi nello staff dirigenziale che si è succeduto alla guida della squadra, dal suo nascere ai nostri giorni, che con passione e senso pratico ha saputo addentrarsi nella giungla del calcio italiano. Ma, innanzitutto, si è detto e scritto che il fattore determinante è dato dal fatto che il Cesena si trova in Romagna, avendo a che fare con tifosi romagnoli, in una delle regioni più avanzate, sotto tutti i profili, dell'intero arco nazionale. Non può essere che così.

Dino Manuzzi grosso esportatore ortofrutticolo. Attuale presidente, personaggio di grande presunzione, ma anche saturo di passione calcistica e di amore per la terra che aveva fatto la sua fortuna. «Manzini» prese in mano le redini della società. Fece conoscere la squadra, con le sue prestazioni, in tutta la Romagna. Dalla serie C si passò alla B e, dopo un campionato prestigioso sotto la guida tecnica di Gigi Radice si è ora nel «gita» calcistico. Sono sorti, come nelle grandi città del Nord, i club di sostegno alla squadra, il pubblico che assiste alle partite casalinghe della «Florita» proviene da tutta la Romagna tanto che durante il campionato scorso si è registrato spesso il tutto esaurito. Per contenere in futuro, l'Amministrazione comunale ha stanziato circa 160 milioni per l'ampliamento dello stadio

che potrà ospitare, così, non meno di tremila spettatori. Un pubblico che si è meritatamente affermato come disciplina e come testimonianza di alto grado di maturità dei tifosi romagnoli che mai, nel bene e nel male, hanno cessato di sostenere la loro squadra, la Cenerentola del calcio fino ad un anno o due fa e che ora è agli ordini di un allenatore. Il nuovo Cesena, nuovo per la sapiente campagna acquisti operata da Manuzzi e soci che hanno portato in Romagna una rosa di giocatori che da soli potrebbero formare una squadra; nuovo per la guida tecnica che rappresenta Bersellini, un allenatore da scoprire per il campionato di serie A, è all'opera per attrezzarsi tatticamente e atleticamente, ai prossimi appuntamenti del campionato.

Stal Mielec: un nome nuovo anche per quanti seguono le cronache calcistiche con una certa assiduità. La squadra polacca è balzata alla ribalta solo quest'anno, vincendo il campionato polacco e guadagnando il diritto di partecipare alla Coppa dei Campioni. Anche la sua fondazione è relativamente recente: risale infatti al 10 aprile 1959. Il club sembrò dover avere vita molto breve visto che durante l'occupazione hitleriana della Polonia venne sciolto. Invece si ricostruì appena conclusa la guerra. La squadra di calcio ha militato per anni nei campionati regionali, conquistò la promozione in seconda divisione nel 1955 e quella in prima nel 1960. Poi, nel 1962, la retrocessione in seconda divisione e nel '67 addirittura nel campionato regionale. La squadra risale comunque via via la corrente e nel 1970 tornò a giocare nel campionato di prima serie.

Renate è quasi una favola. Dopo gli «europi» del '69, quando ebbe a incrociare la connazionale bambina Petra Vogt che distrusse tutte le opposizioni a cominciare dalla favoritissima olandese Nella Van den Berg, prese a gareggiare a livelli che non hanno riscontro nella storia dell'atletica leggera. In un incontro di Helsinki vinse i due titoli della velocità e solo per un soffio non si fregò del terzo altissimo titolo. Nella sua carriera ha vinto oltre quaranta gare, ha vinto le due maratone più lunghe ed è parzialmente da parare per la sua velocità. Per illustrare questa splendida donna — spesso tradita da impetose foto; in realtà si tratta di una ragazza luminosa — si ritrae in modo armonico, come dicono i dati di altezza-peso che ab-